

VALUTAZIONE IL COMMISSARIO DELLA SAT CHIUDE IL CICLO DI COLLOQUI Fiorenza al Parco della Maremma L'ultimo incontro e sarà un «no»

ULTIMO incontro, sul territorio, per il commissario governativo Giorgio Fiorenza, incaricato del completamento dell'autostrada tirrenica. Dopo aver incontrato i sindaci e il presidente della Provincia, Fiorenza sarà oggi ospite del Parco della Maremma, l'ultimo ente interessato, il cui parere consegnato alla Regione è dello stesso identico segno di tutti gli altri consultati, anche se non in modo vincolante. Anche dal Parco, è un «no» bello grosso al progetto di Sat, anche se negli ultimi giorni non sono mancate le rifiniture, come lo svincolo di Rispescia, in entrambe le direzioni, che potrebbe soddisfare l'esigenza

espressa proprio dal Parco di avere un'uscita più vicina. Di fatto, comunque, quando interrogato, il Consiglio direttivo del Parco della Maremma ha deliberato all'unanimità il parere negativo al progetto di Sat. Molte le criticità segnalate dai tecnici incaricati, come le troppe divisioni sul territorio e le criticità di natura ambientale, sociale ed economica, che caratterizzano il progetto. Secondo i tecnici il progetto «non tiene conto in modo adeguato dell'impatto che la somma dei singoli interventi avranno sia sulla conservazione e tutela degli habitat». Ma non tiene conto nemmeno «degli effetti sullo sviluppo

socio economico sostenibile del territorio, a cui, invece, il Parco sta lavorando».

QUESTO perché molte aziende turistiche e agricole, che hanno investito in una forma di sviluppo ovviamente non compatibile con la presenza di un'autostrada, ne verrebbero danneggiate «con ripercussioni e ricadute negative sull'economia locale e in contrasto con quanto la stessa giunta regionale prevede per le aree parco regionali, chiamate sempre più a conciliare la tutela della natura con uno sviluppo turistico sostenibile». In particolare, l'attenzione del Parco si concentra sul tratto compreso tra Grosseto sud e Fonteblanda, dove «andrebbero a sparire le uscite attuali e per chi proviene da Grosseto e l'unica possibilità di arrivare all'interno del territorio del Parco sarebbe la strada prevista come mobilità secondaria, che risulta assolutamente insufficiente». Il progetto definitivo «non tiene conto inoltre dell'effettivo rischio idraulico derivante dalla realizzazione della sede autostradale e delle complanari». Aspetto questo che riguarderebbe da vicino i «recenti eventi alluvionali», ovvero quanto avvenuto nel 2012 e poi nel 2014. Infine, la realizzazione prevista dell'area di pedaggio a Fonteblanda, così come l'area ad Alberese sud, produrrebbe «un forte impatto sia in termini di consumo di territorio che di sostenibilità sociale per gli spostamenti sistemici dei locali residenti e dei fruitori del Parco». Davvero molti punti che non tornano, insomma. Il compito odierno del commissario sarà tutt'altro che facile.



GOVERNO Il commissario Sat Giorgio Fiorenza

